Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Giovedì, 12 settembre** — **Numero 216**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

RPATE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il numero** 944 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti **del Regno** contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1910, n. 277, per il demanio forestale di Stato, e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura, ed il regolamento per l'esecuzione della legge medesima, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188;

Viste le leggi 3 marzo 1912, n. 134, e 16 giugno 1912, n. 582, con le quali vengono stabiliti i ruoli organici del corpo Reale delle foreste;

Sentito il Consiglio superiore delle acque e foreste;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione delle leggi 3 marzo 1912, n. 134, e 16 giugno 1912, n. 582, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 5 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per l'esecuzione delle leggi 3 marzo 1912, n. 134, e 16 giugno 1912, n. 582.

TITOLO I.

Passaggio degli agenti forestali provinciali alla dipendenza dello Stato

CAPO I.

Nomina ed assegnazione dei gradi del personale.

Art. 1.

Il passaggio alla dipendenza dello Stato degli agenti forestali provinciali, nei limiti di cui all'art. 2 della legge, si effettuerà con le norme seguenti.

Art. 2.

Il passaggio degli agenti della Basilicata e delle provincie della Calabria, al cui mantenimento lo Stato già contribuisce, avrà luogo nell'esercizio 1911-912, con effetto dal 1° luglio 1911.

La somma spesa dallo Stato in detto esercizio, mediante prelevamenti dai fondi autorizzati dalle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 25 giugno 1906, n. 255, sarà reintegrata ai fondi stessi, per essere impiegata nelle altre spese per l'esecuzione delle dette leggi.

Art. 3.

L'ordine di precedenza per il passaggio allo Stato degli agenti forestali delle rimanenti provincie del Regno, determinato in base alla superficie dei boschi e terreni soggetti al vincolo forestale, è stabilito nella tabella *A* annessa al presente regolamento.

Art. 4.

Con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio, da pubblicarsi, entro il 30 settembre, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, per estratto, e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia, sono stabilite, per ciascun esercizio finanziario, le provincie nelle quali si effettuerà l'avocazione allo Stato del relativo personale forestale.

Tali pubblicazioni sono fatte senza spesa.

Art. 5.

Gli agenti forestali delle provincie nelle quali si effettuerà il passaggio, di cui nel precedente articolo, che intendono di entrare a far parte del personale di custodia del corpo Reale delle foreste, devono presentarne domanda all'ufficio d'ispettorato forestale da cui dipendono, entro trenta giorni della notizia loro data, mediante lettera raccomandata, del decreto ministeriale in base al quale si effettuerà il passaggio. Non possono far parte del personale anzidetto gli agenti provinciali che allo spirare del termine di cui al precedente comma abbiano superati gli anni sessanta.

La domanda dev'essere corredata:

a) dall'atto di nascita;

b) dallo stato di servizio rilasciato dall'ispettore forestale del ripartimento e vistato dal prefetto della Provincia;

c) dal certificato penale di data non anteriore ad un mese dalla domanda.

Art. 6.

La nomina è fatta dal ministro di agricoltura, industria e commercio, su proposta di una Commissione nominata dallo stesso ministro e composta dal direttore generale delle foreste o da un ispettore superiore del corpo Reale delle foreste, da un ufficiale superiore in attività di servizio del R. esercito e dal capo del personale del Ministero.

Art. 7.

La Commissione, esaminati i fascicoli personali e lo stato di servizio dei singoli agenti, in base alle informazioni assunte e alle indagini praticate sulla loro idoneità, disciplina e condotta morale, pronunzia il suo giudizio.

È in facoltà della Commissione di sottoporre a visita medica fiscale gli aspiranti, i quali, rifiutandovisi, sono esclusi dall'ammissione nel corpo.

Art. 8.

L'anzianità di ruolo delle guardie che entreranno a far parte del corpo Reale delle foreste è stabilita in via definitiva al 30 giugno 1915, in concorrenza con quella dei sorveglianti che ne formavano parte prima della promulgazione della legge.

L'anzianità stessa è determinata esclusivamente dalla data della prima nomina all'impiego forestale, dedotto il tempo durante il quale l'agente sia stato in aspettativa per ragioni di famiglia o sia stato sospeso dal grado o dallo stipendio.

A parità di quest'ultima data, per determinare la precedenza del ruolo, sarà tenuto conto dei servizi militari e civili prestati allo Stato, ed in mancanza, od a parità di questi, l'anzianità sarà determinata dalla data di nascita.

L'anzianità pei graduati è determinata dalla data del decreto di nomina all'ultimo grado, risalendo alle nomine anteriori, quando la data dell'ultima sia eguale, e così di seguito.

Art. 9.

All'atto del passaggio alla dipendenza dello Stato degli agenti forestali provinciali, sono aboliti tutti i gradi, all'infuori di quelli di maresciallo e di brigadiere.

Coloro che occupavano gradi inferiori a quello di brigadiere, sono inscritti, con diritto di precedenza, nel ruolo delle guardie, secondo la rispettiva anzianità di grado e con i vantaggi di cui all'art. 12.

Art. 10.

I marescialli, i brigadieri capi, alla pari dei brigadieri provenienti dai corpi provinciali, occupano nel ruolo il grado di brigadiere, qualora ne siano riconosciuti meritevoli dalla Commissione di cui all'art. 6.

I graduati eccedenti il numero dei posti disponibili, sono classificati in ordine di anzianità nel ruolo delle guardie, ma avranno la precedenza nella promozione al grado di brigadiere a norma dell'art. 11.

Art. 11.

I nuovi posti di brigadiere creati dalla legge, in aumento a quelli già esistenti nel vecchio ruolo organico del corpo Reale delle foreste e da conferirsi nel quadriennio dal 1911-912 al 1914-915, sono riservati, anno per anno, esclusivamente ai brigadieri, brigadieri capi e marescialli provinciali, che nell'anno stesso faranno passaggio alla dipendenza dello Stato.

Se tra i brigadieri, brigadieri capi o marescialli, che passano anno per anno alla dipendenza dello Stato ed ai quali sono riservati i posti di cui al comma precedente, il numero dei dichiarati idonei al grado di brigadiere nel Corpo Reale delle foreste, risultasse inferiore al numero dei posti da coprire, i posti che rimangono così disponibili e quelli che, per altri motivi, si fossero resi a mano a mano vacanti tra i già coperti in precedenza, saranno assegnati per ordine di merito ed indipendentemente dalla data di nomina nel ruolo governativo, ai graduati provinciali, che, riconosciuti idonei alle funzioni di brigadiere, non trovarono posto, per eccedenza di numero, nelle nomine effettuate nell'anno o negli anni precedenti.

Art. 12.

Qualora manchino graduati provenienti dai soppressi corpi provinciali, che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo precedente, potranno concorrere ai suddetti posti gli attuali sorveglianti forestali governativi e tutti quegli agenti forestali provinciali che occupavano gradi inferiori a quello di brigadiere e vennero perciò iscritti, per effetto dell'art. 9, nel ruolo delle guardie.

Art. 13.

Per gli effetti di cui ai precedenti articoli, non sarà tenuto conto delle promozioni avvenute nei corpi provinciali dopo la promulgazione della legge 3 marzo 1912, n. 134.

Art. 14.

Il provvedimento del ministro sulle proposte della Commissione relative alle nomine ed alle assegnazioni del grado degli agenti forestali delle provincie, è definitivo.

Alla data di passaggio dei detti agenti al servizio dello Stato, si intenderanno sciolti i corpi forestali delle provincie nelle quali essi prestavano servizio.

Gli agenti che non entrano a far parte del corpo Reale delle foreste e che non siano conservati dai Comuni per proprio conto, sono dispensati dal servizio, salvi i loro eventuali diritti alla pensio-

ne di riposo o alla liquidazione dell'indennità, che loro compete, a norma dei regolamenti in vigore nelle Provincie nelle quali essi hanno prestato servizio.

CAPO II.

Pagamento delle quote di contributo dovute dalle Provincie e dai Comuni.

Art. 15.

Entro il 31 dicembre rispettivamente degli anni dal 1912 al 1915 il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunicherà a quello del tesoro i provvedimenti riguardanti il passaggio degli agenti forestali provinciali alla dipendenza dello Stato, colla indicazione della ricorrenza dei provvedimenti stessi.

Comunicherà inoltre l'elenco dei Comuni cui faceva carico la spesa relativa al mantenimento dei detti agenti, con una particolareggiata liquidazione, da cui risultino:

a) quando il provvedimento di assunzione sia intervenuto in uno degli esercizi dal 1911-912 al 1913-914, la quota di contributo consolidato dovuta da ciascun Comune durante il periodo dalla data di decorrenza del provvedimento stesso fino al 31 dicembre rispettivamente degli anni 1912, 1913, 1914, ed il contributo annuo consolidato fino al compimento del quadriennio, e cioè fino al 30 giugno 1915;

b) quando il provvedimento di assunzione sia intervenuto entro l'esercizio 1914-915, la quota di contributo consolidato dalla data di decorrenza del provvedimento fino al 30 giugno 1915.

La liquidazione verrà, a cura del tesoro, notificata ai Comuni debitori, i quali, entro due mesi dalla comunicazione loro fatta, debbono saldare la quota parte di contributo a loro carico dalla data di decorrenza del provvedimento di assunzione fino al 31 dicembre, e, quando l'avocazione degli agenti forestali sia intervenuta in uno degli esercizi dal 1911-912 al 1913-914, saranno tenuti a versare entro il 31 dicembre degli anni successivi l'intera annualità del contributo, fino al compimento del quadriennio, e cioè sino al 30 giugno 1915, senza bisogno di ulteriore preavviso.

Art. 16.

Entro il 31 dicembre degli anni dal 1912 al 1915, il Ministero di agricoltura, industria e commercio, sulla base dei provvedimenti di avocazione allo Stato degli agenti forestali provinciali, comunicherà al tesoro l'elenco delle Provincie cui faceva carico la spesa relativa, inviando, anche per queste, una particolareggiata liquidazione da cui risultino la quota di contributo, consolidato a norma dell'art. 3 della legge, dovuta durante il periodo dalla data di assunzione del personale al 30 giugno rispettivamente degli anni dal 1912 al 1915, e il contributo annuo consolidato dovuto per gli esercizi successivi.

Entro due mesi dalla notificazione della liquidazione, fatta loro dal tesoro, le provincie verseranno la quota parte del contributo consolidato dovuto dalla data di assunzione del personale al 31 dicembre rispettivamente degli anni dal 1912 al 1915, e saranno tenute a versare, senza bisogno di ulteriore preavviso, entro il 31 dicembre degli anni successivi, l'ammontare del contributo annuo a loro carico.

Art. 17.

I contributi a carico dei comuni e delle provincie della Basilicata e della Calabria, in dipendenza dell'assunzione del personale forestale, debbono intendersi consolidati, anzichè nella misura stabilita nell'art. 3 della legge, nella misura fissata rispettivamente dagli articoli 39 della legge 31 marzo 1904, numero 140 e 69 della legge 25 giugno 1906, n. 255.

TITOLO II.

Ammissioni e promozioni nel corpo Reale delle foreste

CAPO I.

Conferimento dei posti di aiutante.

Art. 18.

Gli aiutanti, di cui all'art. 4 della legge, fanno parte del personale tecnico inferiore del corpo Reale delle foreste.

Il grado di aiutante è conferito mediante concorso per esame.

Il concorso è bandito con decreto del ministro, nel quale sono indicati: il numero dei posti da conferire; il termine utile per la presentazione della domanda e dei documenti per l'ammissione al concorso; il giorno in cui le prove avranno principio.

Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Fra la pubblicazione e il termine per la presentazione delle domande e dei documenti deve decorrere non meno di un mese.

Art. 19.

Per la prima attuazione della legge, al concorso per il conferimento dei 16 posti di aiutante, sono ammessi i brigadieri ed i sorveglianti forestali governativi, in attività di servizio, inscritti nei ruoli alla data di promulgazione della legge.

Nei successivi concorsi per coprire i posti vacanti sono ammessi i marescialli ed i brigadieri in attività di servizio, questi ultimi però quando abbiano almeno cinque anni di grado.

È in facoltà del ministro di escludere dal concorso gli agenti che non abbiano dato prova di idoneità, diligenza e buona condotta nel posto che occupano e che abbiano avuto nell'ultimo biennio punizioni superiori alla sospensioni dallo stipendio.

Art. 20.

Per ciascun concorso la Commissione esaminatrice è nominata dal ministro di agricoltura.

Essa si compone: del direttore generale delle foreste, o di un altro funzionario superiore del Ministero, di un ispettore superiore forestale e di un professore del R. Istituto forestale.

Art. 21.

Gli esami sono scritti ed orali.

Gli esami scritti sono dati sopra le materie seguenti:

a) saggio di composizione italiana, consistente nello svolgimento di un tema su fatti inerenti al servizio forestale;

b) aritmetica e geometria elementare;

c) agrimensura;

d) disegno geometrico.

Sono argomenti dell'esame orale, oltre le materie di cui alle lettere *b*), *c*), le seguenti:

1° elementi di selvicoltura;

2° elementi di sistemazioni forestali montane;

3° legislazione forestale e nozioni generali intorno alle leggi sui lavori pubblici (polizia delle acque e strade), sui telefori, sugli infortuni sul lavoro.

I programmi delle materie di esame saranno stabiliti con decreto Ministeriale.

Art. 22.

Per esprimere il giudizio, sia sopra ogni singolo lavoro, sia sull'esame orale, ciascun componente della Commissione dispone di dieci punti.

Il candidato, per essere ammesso alla prova orale, deve aver riportato non meno di diciotto punti in ciascuno dei lavori scritti.

Per ottenere l'idoneità deve conseguire non meno di diciotto punti anche nell'esame orale.

CAPO II.

Ammissione ai posti di guardia.

Art. 23.

Il reclutamento del personale di custodia, sino a quando non sarà provveduto all'emanazione del regolamento organico e disciplinare, di cui all'art. 13 della legge, avrà luogo con le norme di cui al presente capo; salvo il diritto acquisito a conseguire il posto di guardia forestale per coloro che riuscirono vincitori del concorso bandito anteriormente alla promulgazione della legge.

Art. 24.

Con determinazione Ministeriale viene stabilito dove e quando devono essere aperti gli arruolamenti, ed è fissato il numero degli agenti da reclutare.

Art. 25.

Chi aspira al posto di guardia forestale deve farne domanda agli uffici di ispettorato entro 60 giorni dalla data dell'avviso di reclutamento.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato dell'ufficiale di stato civile, da cui consti che l'aspirante è cittadino del Regno o naturalizzato;

Sono dispensati dal presentare questo certificato i cittadini che si trovino nelle condizioni indicate all'art. 6, comma 3° del Codice civile:

b) certificato di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i ventun anno di età alla data dell'avviso e non oltrepassato i ventotto;

c) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale del luogo di nascita, di data non anteriore ad un mese dal giorno della presentazione;

d) certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza, pure di data non anteriore ad un mese dal giorno della presentazione;

e) foglio di congedo dal servizio militare, dal quale deve risultare che l'aspirante non abbia lasciato l'esercito od il corpo della R. guardia di finanza per espulsione o per rifiuto di rafferma.

Quando le informazioni assunte siano favorevoli ed i documenti presentati siano regolari, l'ispettore provvede perchè gli aspiranti vengano a loro spese sottoposti a visita medica militare.

Art. 26.

L'ispettore che riceve le domande di ammissione, deve, sotto la propria responsabilità, assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, indipendentemente dai certificati annessi alle loro domande, con i mezzi che ritiene più opportuni.

Per i provenienti dall'esercito o dall'armata, richiederà inoltre copia del rispettivo foglio matricolare ai competenti comandanti di corpo.

Art. 27.

Gli aspiranti riconosciuti idonei, sono sottoposti ad una prova di esame presso l'ispettorato superiore compartimentale o l'ispettorato di ripartimento.

L'esame consiste in due prove scritte sulla lingua italiana e sull'aritmetica, per accertare che il candidato sia in grado di stendere correttamente un rapporto od un verbale, e conosca le quattro operazioni sui numeri interi e decimali, con applicazione alle misure di superficie e di volume.

I temi per gli esami scritti saranno comunicati agli ispettori, i quali si atterranno per le modalità degli esami stessi alle norme stabilite dal Ministero.

Apposita Commissione presso il Ministero giudica i lavori dei concorrenti, facendo la graduatoria di coloro che abbiano riportato la sufficienza.

I primi della graduatoria sono ammessi a coprire i posti messi a concorso.

A parità di punti nel risultato degli esami, sono preferiti coloro che hanno frequentato con esito favorevole le scuole di silvicoltura o di agricoltura, e quelli che hanno prestato lodevolmente servizio nell'esercito o in altri corpi armati.

CAPO III.

Promozione del personale tecnico superiore.

Art. 28.

Le promozioni, tanto di classe che di grado, nel personale degli ispettori e dei sottoispettori forestali saranno fatte, anche per l'attuazione dei ruoli organici di cui è oggetto il presente regolamento, con le stesse norme stabilite nel titolo I, capo IV, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 188.

CAPO IV.

Promozioni del personale di custodia.

Art. 29.

Le promozioni al grado di brigadiere, salvi i diritti dei graduati di cui al 3° comma dell'art. 9, si fanno a scelta, udito il Comitato del personale, tra le guardie classificate ottime, che non abbiano meno di cinque anni di servizio effettivo nell'impiego forestale, senza distinzione di stipendio e preferendo, a parità di merito di servizio, coloro che hanno frequentato con buon esito una scuola di silvicoltura o di agricoltura.

Art. 30.

I marescialli fanno parte del personale di custodia del corpo Reale delle foreste.

Il grado di maresciallo è conferito a scelta, su designazione del Comitato del personale, ai brigadieri, senza distinzione di stipendio, che ne saranno giudicati meritevoli e che abbiano non meno di tre anni di effettivo servizio nel grado.

Ai primi quaranta posti di maresciallo e cioè a quelli disponibili pel 1911-912 concorreranno tanto gli attuali brigadieri forestali governativi, quanto gli agenti graduati provinciali, che faranno passaggio nello stesso anno alla dipendenza dello Stato e che, riconosciuti idonei dalla Commissione di cui all'art. 6 per il grado di brigadiere, abbiano anche i requisiti di cui al primo capoverso del presente articolo.

Ai posti di maresciallo, che saranno disponibili nei tre anni successivi pel solo effetto della graduale attuazione del nuovo organico, potranno, anno per anno, concorrere esclusivamente gli agenti provinciali graduati, che, nell'anno stesso, passeranno alla dipendenza dello Stato e saranno riconosciuti meritevoli di entrare nel nuovo ruolo governativo al posto di brigadiere.

Ai posti di maresciallo, che per deficienza di idonei tra i graduati dei corpi provinciali, che, anno per anno, passano alla dipendenza dello Stato ed a quelli che, per qualunque motivo, si renderanno a mano a mano vacanti tra i coperti in precedenza, potranno indistintamente concorrere tutti i brigadieri già in ruolo purchè abbiano raggiunta la necessaria anzianità di grado.

Art. 31.

S'intendono abrogate tutte quelle disposizioni del regolamento generale 19 febbraio 1911, n. 188, concernenti le ammissioni e le promozioni del personale forestale di custodia, che siano contrarie a quelle del presente regolamento.

TITOLO III.

Indennità diverse al personale

—

CAPO I.

Indennità di missione.

Art. 32.

Nei casi di missione, spettano ai funzionari del corpo Reale delle foreste le indennità stabilite dal R. decreto 10 giugno 1909, n. 371, a norma ed in conformità di quanto è disposto col successivo Regio decreto 21 novembre detto anno, n. 747.

Gli aiutanti e i marescialli, creati con la legge 3 marzo 1912, n. 134, sono considerati tra il personale inferiore, agli effetti delle indennità suddette.

Per le percorrenze inferiori ai due chilometri dalla residenza non compete alcuna indennità.

Art. 33.

Ai funzionari forestali di cui nell'articolo precedente, quando viaggiano su ferrovie economiche e tramways, in cui vi siano posti di due sole classi, sarà corrisposto il rimborso della spesa di un posto di 1ª classe.

Art. 34.

Per le operazioni di martellate e stime di piante, consegna e misurazione del legname delle foreste demaniali, ai funzionari preposti alla loro amministrazione e custodia residenti nelle foreste stesse, verrà corrisposta l'indennità di trasferta giornaliera, senza alcun compenso per i viaggi.

Per la numerazione delle piante con tinta ad olio, verranno rimborsate le spese in ragione di lire tre per ogni migliaio.

Art. 35.

Ai funzionari appartenenti al ruolo tecnico del corpo Reale delle foreste, destinati presso la Direzione generale, viene corrisposta l'indennità di cui all'art. 32, soltanto per il primo mese di loro permanenza a Roma. Nessuna indennità spetta per i mesi successivi.

Agli agenti di custodia comandati presso la Direzione generale delle foreste e presso gli uffici d'ispezione verrà corrisposta una indennità mensile, determinata anno per anno con decreto Ministeriale a seconda dei lavori commessi agli agenti stessi.

Detta indennità non potrà in nessun caso superare le lire cinquanta mensili.

Art. 36.

Nei casi previsti dall'art. 81 del regolamento 13 dicembre 1894, n. 568, per il servizio del genio civile, si ha diritto alla indennità stabilita dall'articolo stesso; se poi si tratta di lavori di tavolino, consistenti in piedilista, progetti, stime, capitolati o verbali, si ha diritto al rimborso della spesa per acquisto degli stampati relativi ed al compenso per la scritturazione degli originali e copie, in ragione di centesimi 30 per ogni pagina manoscritta.

Art. 37.

Nessuna indennità spetta ai brigadieri e alle guardie per i giri di servizio nel raggio della circoscrizione ad essi assegnata e così pure per le verifiche dei tagli ed altre operazioni eseguite nei boschi soggetti al vincolo forestale, o alla tutela economica, di cui all'articolo 24 della legge 3 giugno 1910, n. 277, tendenti ad accertare l'osservanza delle disposizioni delle leggi e dei regolamenti forestali.

Spettano però le indennità, limitatamente alla sola percorrenza, quando gli agenti suddetti, per ragioni di distanza o di giustificati motivi, non possono restituirsi alla loro residenza nella stessa giornata.

Ai marescialli, per i giri ordinari di servizio nel distretto ad essi assegnato, sono corrisposte le indennità di percorrenza e la metà della indennità giornaliera.

CAPO II.

Spese di ufficio.

Art. 38.

Le indennità da corrispondersi ai funzionari preposti ad uffici compartimentali, di ripartimento e distrettuali, per spese di cancelleria, sono fissate dal Ministero, secondo l'importanza dei singoli uffici e l'entità dei lavori ad essi commessi, in misura non superiore rispettivamente a lire seicento, lire cinquecento e lire centocinquanta e sempre che il Ministero non provveda a fornire direttamente gli uffici degli oggetti di cancelleria.

CAPO III.

Indennità di foraggio.

Art. 39.

Al personale di custodia a cavallo è corrisposta un'indennità di foraggio nella misura di lire quaranta mensili.

Per gli ufficiali a cavallo l'indennità è di lire cinquanta mensili.

L'indennità può pagarsi anche per frazione di mese, quando, per qualsivoglia motivo, il mantenimento del cavallo non abbia durato per l'intero mese.

L'indennità è corrisposta soltanto a coloro che prestano servizio con cavallo proprio e adatto, non bastando che ne abbiano il solo uso temporaneo.

Art. 40.

L'acquisto del cavallo è a carico dei rispettivi ufficiali ed agenti. È concesso però un sussidio non maggiore di L. 450 agli ufficiali o di 350 agli agenti, a condizione di restituirlo ove, nel termine di quattro anni dall'acquisto, smettessero, per qualsivoglia motivo, la cavalcatura, o abbandonassero il servizio.

Art. 41.

Per ottenere il sussidio di cui all'articolo precedente, il funzionario deve farne domanda corredata da legale certificato rilasciato da un veterinario, appartenente a preferenza al R. esercito, attestante che il cavallo acquistato è atto al servizio che deve prestare.

Dopo i quattro anni, qualora l'ispettore del ripartimento riconoscesse assolutamente indispensabile di cambiare il cavallo, con altro più adatto, il sussidio da concedersi è commisurato alla differenza di prezzo fra quello del cavallo venduto e l'altro del nuovo acquistato, da non eccedere però, in ogni caso, i massimi di cui al precedente articolo.

Il prezzo dei due cavalli deve risultare da certificato del sindaco del luogo, ove si effettua la vendita o l'acquisto, e l'idoneità al servizio del nuovo cavallo acquistato deve risultare da certificato veterinario ed essere confermata dall'ispettore.

Il sussidio non viene concesso qualora il cavallo sia ridotto in cattive condizioni per cause dipendenti da chi lo possiede.

In ogni caso, il cambio del cavallo deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione.

Art. 42.

Agli agenti forestali provinciali che, all'atto di passare alla dipendenza dello Stato siano provvisti del cavallo di loro proprietà e per l'acquisto del quale non abbiano avuto sussidi dall'Amministrazione da cui prima dipendevano, e che debbono continuare a prestare servizio a cavallo, su proposta dell'ispettore può essere corrisposto un sussidio non superiore alle lire duecento, previa presentazione di certificato veterinario attestante che il cavallo è atto per il servizio e che non ha oltrepassato l'età di anni dieci.

TITOLO IV.

Disposizioni generali e transitorie.

CAPO I.

Iscrizione degli agenti forestali alla Cassa nazionale di previdenza.

Art. 43.

Agli effetti dell'art. 6 della legge, la iscrizione degli agenti forestali alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, ha luogo di ufficio, a cura della Direzione generale delle foreste.

A tal uopo, gli agenti forestali sono invitati a dichiarare a quale ruolo (della mutualità o dei contributi riservati) intendano iscriversi.

Rifiutandosi di farlo o presentando la dichiarazione decorso il termine assegnato dalla Direzione generale delle foreste, l'iscrizione sarà fatta al ruolo della mutualità o dei contributi riservati, tenuto conto dello stato di famiglia dell'iscrivendo.

Art. 44.

Il versamento della quota annua dovuta dagli agenti alla Cassa nazionale di previdenza, sarà fatto mediante ritenuta sullo stipendio, con le modalità che saranno stabilite tra la Direzione generale delle foreste e le competenti amministrazioni.

Il versamento del contributo dello Stato alla detta Cassa verrà eseguito annualmente in una o più rate posticipate.

Art. 45.

Gli agenti che entreranno a far parte del corpo forestale e che trovansi già inscritti alla Cassa nazionale, hanno l'obbligo di informarne l'ispettorato forestale da cui dipendono, e dichiarare se intendano di passare da un ruolo all'altro d'iscrizione.

La Direzione generale delle foreste provvede in ordine alla domanda dell'agente, allorchè concorrono le circostanze di cui all'art. 6 del regolamento tecnico della Cassa nazionale, approvato con R. decreto del 18 marzo 1909, n. 191.

Art. 46.

L'età massima di anni cinquanta stabilita per l'iscrizione degli agenti forestali alla Cassa nazionale di previdenza, s'intende riferita alla data della assunzione di essi al servizio dello Stato.

Art. 47.

Per l'accertamento delle infermità, lesioni e ferite provenienti o no da causa di servizio e della inabilità agli effetti dell'art. 7 della legge, si applicano le disposizioni del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 5 settembre 1895, n. 603.

I giudizi di competenza medica, in base ai quali viene disposto il collocamento a riposo per invalidità, sono comunicati alla Cassa nazionale di previdenza, affinchè questa determini se siano applicabili all'agente le disposizioni dell'art. 21 della legge (testo unico) 30 maggio 1907, n. 376, e degli articoli dal 40 al 44 del regolamento tecnico, approvato con R. decreto 18 marzo 1909, n. 191.

CAPO II.

Passaggio nel ruolo del corpo Reale delle foreste delle guardie demaniali di Sardegna e degli agenti di vigilanza per la tutela della silvicoltura nel bacino del Sele.

Art. 48.

Agli effetti del secondo comma dell'art. 5 della legge, le guardie forestali demaniali di Sardegna e gli agenti di vigilanza per la tutela della silvicoltura nel bacino del Sele sono iscritti nei ruoli del personale di custodia del corpo Reale delle foreste, di cui alla tabella *B annessa* alla legge, con effetto dal 1° luglio 1911.

Essi vanno ad occupare i posti di guardie nella categoria di stipendio di L. 1020 annue, e la loro anzianità di ruolo è determinata con le norme di cui all'art. 8 del presente regolamento.

I brigadieri forestali demaniali di Sardegna di 1ª e 2ª classe possono essere inscritti nel ruolo dei brigadieri del corpo Reale delle foreste, nella categoria di stipendio di annue L. 1500, qualora ne siano riconosciuti meritevoli dalla Commissione di cui all'art. 6.

In caso contrario, sono inscritti nel ruolo delle guardie, nella categoria di stipendio di annue L. 1020.

L'anzianità di ruolo di questi ultimi agenti è determinata colle norme di cui all'art. 8.

CAPO III.

Ammissione degli agenti addetti alla custodia delle foreste demaniali già amministrate dal Ministero delle finanze.

Art. 49.

Gli agenti addetti alla custodia delle foreste demaniali già amministrate dal Ministero delle finanze, per essere ammessi a far parte del personale di custodia del corpo Reale delle foreste, debbono presentarne domanda all'ufficio d'ispettorato forestale da cui dipendono e possedere i requisiti seguenti:

a) non aver superata l'età di anni 60 alla data dell'approvazione del presente regolamento;

b) essere riconosciuti idonei al servizio, previa visita medica;

c) aver dato prova di sapere stendere correttamente un rapporto e di conoscere le operazioni di aritmetica elementare.

Il giudizio sull'ammissibilità dei detti agenti e sull'assegnazione del grado è deferito alla Commissione di cui all'art. 8, che procederà colle stesse norme stabilite per gli agenti forestali provinciali.

CAPO IV.

Disposizioni diverse.

Art. 50.

È abrogato l'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 188.

La ripartizione dei servizi della Direzione generale delle foreste è stabilita con decreto Ministeriale, in conformità degli articoli 2, 3 e 4 della legge 2 giugno 1910, n. 277.

Art. 51.

Nella prima attuazione del ruolo organico forestale, possono esservi trasferiti i funzionari che abbiano appartenuto ai ruoli tecnici dell'amministrazione forestale e che facciano parte di altri ruoli del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Essi saranno trasferiti nel ruolo forestale col grado e col posto di ruolo che, a giudizio del Comitato del personale, vi avrebbero conseguito se non ne fossero usciti.

Art. 52.

Fino a che non sia stato provveduto organicamente al regolamento disciplinare degli agenti di custodia, a norma dell' art. 13 della legge, di concerto fra il ministro di agricoltura, industria e commercio ed il ministro della guerra, possono essere temporaneamente destinati presso il R. corpo delle foreste ufficiali del R. esercito con tutti quei poteri disciplinari sugli agenti, che saranno determinati con decreto dai due ministri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
NITTI.

Tabella A.

Prospetto dimostrante nelle singole Provincie del Regno l'estensione della superficie territoriale soggetta al regime forestale, per determinare l'ordine di precedenza per il passaggio allo Stato degli agenti forestali provinciali.

N. d'ord.	PROVINCIA	Superficie in ettari
1	Perugia	242,979
2	Aquila	229,112
3	Roma	179,389
4	Udine	179,055
5	Cagliari	177,324
6	Potenza (*a*)	174,730
7	Brescia	169,566
8	Belluno	160,103
9	Novara	151,393
10	Torino	150,350
11	Genova	136,301
12	Cosenza (*a*)	125,595
13	Cuneo	125,006
14	Bergamo	112,707
15	Sassari	106,770
16	Salerno	105,107
17	Caserta	100,937
18	Como	92,560
19	Campobasso	80,560
20	Sondrio	77,561
21	Reggio Calabria (*a*)	77,555
22	Firenze	64,920
23	Catanzaro (*a*)	63,687
24	Parma	63,550
25	Vicenza	62,876
26	Messina	59,833
27	Macerata	57,457
28	Piacenza	55,087
29	Pesaro	54,337
30	Lucca	52,379
31	Alessandria	48,630
32	Arezzo	45,584
33	Teramo	44,015
34	Avellino	43,830
35	Foggia	40,999
36	Palermo	38,402
37	Chieti	37,207
38	Reggio Emilia	34,122
39	Bologna	32,964
40	Modena	32,563
41	Verona	32,228
42	Porto Maurizio	31,139
43	Ancona	31,134
44	Catania	27,221
45	Massa Carrara	25,701
46	Pavia	24,357
47	Treviso	20,726
48	Benevento	15,759
49	Lecce	13,610
50	Bari	12,958
51	Napoli	10,131
52	Ascoli Piceno	9,578
53	Ravenna	9,380
54	Grosseto	6,870
55	Girgenti	4,293
56	Forlì	4,274
57	Siena	4,221
58	Padova	3,896
59	Pisa	2,938
60	Livorno	2,656
61	Caltanissetta	2,367
62	Siracusa	1,449
63	Trapani	1,365
64	Venezia	671

Le notizie riportate nella presente tabella furono desunte dal prospetto dimostrante l'organizzazione e la spesa per gli agenti forestali provinciali riportata nel Bollettino ufficiale dell'Amministrazione forestale, anno X, fascicolo 1-4, gennaio-aprile 1911.

(*a*) Il personale delle provincie di Potenza, Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro, passerà alla dipendenza dello Stato, con precedenza su quello delle rimanenti Provincie, a norma dell'art. 3 del presente regolamento.

Sono omesse le provincie di Cremona, Ferrara, Mantova, Milano e Rovigo, perchè non vi sono boschi e terreni vincolati.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 5 agosto 1912, registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 1912:

Malanca Alfredo, applicato di 2ª classe nel Ministero della pubblica istruzione, è, per sua domanda, collocato in aspettativa per comprovata infermità dal 16 agosto 1912 e non oltre il 15 agosto 1914, con l'assegno in ragione di annue L. 666,66 pari al terzo dell'attuale suo stipendio.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 11 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina del mese di giugno 1912.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11486	110	71	Globe Chemical Works (Ditta), a San Francisco (California)	13 maggio 1911	Etichetta con la parola *Fumicide*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per distruggere il fumo generato dall'esplosione », già registrato negli S. U. d'America per lo stesso prodotto.
11790	110	72	Boehringer C. F. & Söhne (Ditta), a Mannheim-Waldhof (Germania)	19 settembre »	La parola *Tonomalare*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali e igienici, droghe e preparati farmaceutici, cerotti, bende, mezzi per distruggere insetti e piante, mezzi di conservazione per alimenti, prodotti chimici per scopi industriali, scientifici e fotografici, prodotti minerali grezzi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11859	110	73	Vigoni Enrico, a Pavia	18 ottobre »	1° Impronta portante superiormente le parole *Pane Inger* entro una fascia accompagnata da fiorellini e da un sole nascente, un'iscrizione relativa al prodotto e la dicitura *Nuova creazione di E. Vigoni Pavia*; il tutto racchiuso da fregi con fiori, tra i quali spiccano due medaglie e uno stemma di fantasia. Nella parte inferiore dell'impronta figura una leggenda riguardante il prodotto, entro un doppio contorno rettangolare; 2° Impronta recante nel mezzo, entro una riquadratura con fregi, le stesse iscrizioni che figurano nella parte superiore dell'impronta precedente e ai lati altre iscrizioni accessorie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto commestibile.
11861	110	74	Cotonifici Riuniti G. A. Crespi & di Lonigo, a Busto Arsizio (Milano)	19 id. »	Impronta raffigurante, sopra un terreno sabbioso con alcune piante tropicali e montagne per sfondo, un cammello recante in groppa un arabo col turbante in testa; superiormente si legge *Cotonifici Riuniti G. A. Crespi & di Lonigo Busto Arsizio*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone ».
11876	110	75	« Papyrus Actiengesellschaft, a Mannheim-Waldhof (Germania)	28 id. »	La parola *Pyrus* fra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « solette interne per scarpe di cartone increspato », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11877	110	76	Fabbrica Nazionale di Butirrolo, Società Anonima, a Torino	31 id. »	Impronta raffigurante una ghirlanda circolare di foglie di lauro, sulla quale si legge *Qualità superiore* in alto, e *Burro artificiale* in basso e nel cui interno stanno due stelle concen-

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					triche a cinque punte e le iniziali *F. N. B.*; al disotto della ghirlanda si legge *Fabbrica Nazionale di Butirrolo Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro artificiale, margarina burrificata, grasso alimentare ».
11878	110	77	Erlebach M. Nachflg. (Ditta), a Frankfurt a/M. (Germania)	5 ottobre 1911	La parola *Quail* tra due coppie di virgolette. Marchio di commercio per contraddistinguere « penne a serbatoio, matite, portapenne, calamai, pennini d'acciaio e d'oro, carta-carbone, nastri per macchine da scrivere, fermagli da carta, ganci, macchine numeratrici, timbri di gomma, carta di seta e velina minuterie, profumerie, saponi, strumenti per la cura delle unghie, carta igienica, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11880	110	78	Bosch Robert (Ditta), a Stuttgart (Germania)	10 id. »	La figura della sezione di un indotto a doppio T compreso fra due settori fiancheggiati da raggi e dal quale partono superiormente tre saette a zig-zag. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi di accensione per motori a combustione interna, accenditori da mine, candele di accensione, candele per magneti, distributori di corrente, apparecchi di comando per l'accensione di motori ad esplosione policilindrici, piastre di tensione per apparecchi di accensione, flangie di accensione, aste di interruttori, giunti elettromeccanici e dinamo », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11881	110	79	S. T. I. T., Società Tecnico-Industriale Torino B. Gallo & C., a Torino	14 id. »	Il disegno di un quadrifoglio con al centro una doppia circonferenza, contornato dalla dicitura *8 Robur Extra 8 - Super Qualitas*, e racchiuso in un circolo, attorno al quale si legge *« Stit » Società Tecnico Industriale Torino - B. Gallo & C.* in alto, e *Articoli Tecnici e di Gomma - Torino*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tacchi di gomma ».
11882	110	80	La stessa	14 id. »	Il disegno di una corona anulare con al centro un doppio circolo e i numeri *18* sopra e *3* sotto, divisa in quattro settori portanti il superiore la parola *Cecil*, l'inferiore la parola *Pad* e i laterali tre archi concentrici; attorno alla corona si legge *« Stit » Società Tecnico Industriale Torino B. Gallo & C.* in alto e *Articoli Tecnici e di Gomma Torino* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tacchi di gomma ».
11527	110	81	Fornaciari Renato & C., a Reggio Emilia	30 giugno »	La figura in oro di un cavallo alato volto a destra in atto di slanciarsi al volo, montato da un uomo con una fiaccola accesa nella mano destra sollevata e racchiuso in un disco a fondo nero contornato da una fascia bianca con le leggende *Labor omnia vincit Marca depositata*; il tutto accompagnato dall'iscrizione *Estratto di Pomodoro Renato Fornaciari e C. Reggio Emilia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto di pomidoro ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11629	110	82	Attianese V. e C. (Ditta) a Napoli	1 agosto 1911	1° Etichetta a fondo azzurro divisa verticalmente in tre campi, dei quali i laterali, più piccoli, recano l'indicazione della composizione e dell'uso del prodotto, e il mediano porta in alto la parola *Lebenfero* e il disegno di un medaglione con una aquila ad ali spiegate recante nel becco un nastro con la parola *Lebenfero*, nel mezzo i facsimili di alcune medaglie e onorificenze e in basso varie iscrizioni, tra le quali *V. Attianese & C. Napoli*, traversate obliquamente dal facsimile della firma *V.zo Attianese & C.* in rosso. 2° Etichetta a striscia con fondo azzurro e margini rossi, recante il facsimile della firma *V.zo Attianese & C.* in rosso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
11706	110	83	Ostrogovich Augusto fu Francesco, a Isola del Liri (Caserta)	24 luglio »	Etichetta rettangolare a vari colori divisa in tre rettangoli portanti: il 1° il disegno di un rosone con una corona di spighe nel centro, i fac-simili di una medaglia e due targhe con le diciture *Made in Italy - Form 300*; il 2°, più piccolo, il disegno di tre dischi ornamentali traversati da una targhetta con l'indicazione *Qualité 300;* il 3° il disegno di un rosone traversato da una fascia orizzontale e da un'altra diagonale con la scritta *Mais papier* e le parole *Format Italien.* Negli spazi compresi fra i tre rettangoli si legge *Augusto Ostrogovich — Isola Liri Superiore.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « libretti di carta per sigarette ».
11707	110	84	Lo stesso	7 agosto »	Etichetta rettangolare a fondo rosa divisa in tre rettangoli portanti in rosso: il 1° il disegno di un rosone raggiato e le diciture *Papier Bagdadi Marque déposée;* il 2° la figura di tre aquile coronate, di cui la mediana più grande, con ali aperte e fascio di saette negli artigli e le iscrizioni *Spécialité de papiers à cigarettes Augusto Ostrogovich Isola Liri sup.*; il 3° il disegno di un rosone con in alto la leggenda *Médaille d'argent*, posto tra due rami di lauro e di quercia, su cui poggiano due medaglie e un nastro con la scritta *Buona Salute* in caratteri turchi. Fra i tre rettangoli anzidetti si legge *Papier Bagdadi Made in Italy.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « libretti di carta per sigarette».
11736	110	85	Fiorentini Carlo, fu Filippo, a Roma	4 settembre »	Etichetta rettangolare portante su fondo nero la figura a mezzo busto di un uomo nudo in atto di spingere una porta socchiusa in color rosso scuro, dietro la quale si scorge la morte che tenta di passare: sulla porta si legge *Salus* a caratteri rossi filettati in bianco e *Carlo Fiorentini - Roma* - in rosso e a destra *Il più potente dei disinfettanti Marca di fabbrica depositata* in bianco. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « disinfettante ».
11883	110	86	« Luterma » G. m. b. H., a Lübeck (Germania)	16 ottobre »	La parola *Luterma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli da viaggio, oggetti di legno, apparecchi di segnalazione e controllo, mobilio », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11885	110	87	Società G. B. Borsalino fu Lazzaro & C., Fabbrica di cappelli ad Alessandria	19 ottobre 1911	L'iscrizione *Gran premio Torino 1911 - G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. - Fabbrica di Cappelli - Alessandria (Italia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli e articoli di cappelleria ».
11886	110	88	La stessa	19 id. »	L'iscrizione *Grand Prix Turin 1911 — G. B. Borsalino fu Lazzaro & C — Fabrique de Chapeaux de Feutre Alessandria (Italie).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli e articoli di cappelleria ».
11887	110	89	La stessa	19 id. »	L'iscrizione *3 Grands-Prix — G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. — Fabrique de Chapeaux de Feutre — Alessandria (Italie).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli e articoli di cappelleria ».
12237	110	90	British - American Tobacco Company, Limited, a Londra	27 febbraio »	Etichetta rettangolare a fondo verde portante in alto, tra fregi in oro, la scritta *The « Three Caftles »,* in basso *W D e H. O. Wills, Bristol e London* e nel mezzo un cartello rettangolare contenente la dicitura *The « Three Caftles » Tobacco,* il disegno di uno scudo araldico con ai lati le parole in oro *W. D & H. O. Wills — Bristol London,* e altre iscrizioni relative al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Tabacco lavorato » già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
11568	110	91	Società Anonima per il Commercio dei Coloniali, Droghe ed Affini « La Commerciale Francioli », a Intra (Novara)	17 luglio »	Etichetta rettangolare portante le iscrizioni *Cordiale Mottarone Tonico Digestivo Dissetante — Società Anonima La Commerciale Francioli - Sede Intra,* con a sinistra lo stemma di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre e la rappresentazione della bandiera italiana, il cui drappo svolazzante occupa la parte superiore dell'etichetta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cordiale ».
11637	110	92	Società Anonima Fabbrica Candele Steariche di Mira, a Mira (Venezia)	5 agosto »	Etichetta divisa in cinque parti, delle quali le due esterne, a fondo rosso e contorno ornamentale, recano una targa ovale con la figura del leone di San Marco, le due intermedie una targhetta bianca e la scritta *Lumini di Mira,* e quella di mezzo, più grande, porta un medaglione con la stessa figura del leone di San Marco, l'iscrizione *Fabbrica Candele Steariche di Mira,* i fac-simili di alcune medaglie, una fascia ornamentale ondulata con la scritta *Lumini di Mira* in bianco su fondo rosso le parole *Mira presso Venezia* e la rappresentazione di un lumino da notte acceso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lumini da notte ».
11658	110	93	Société Anonyme des Biscuits Lactés Bussy, a Vevey (Svizzera)	31 luglio »	Impronta quadrata entro la quale figura in prospettiva una scatola di forma cubica, sulle cui facce visibili stanno le parole *Marque* in alto, *Déposée* a destra e *Bricelets Bussy de Vevey* sul davanti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biscotti », già registrato in Svizzera per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11693	110	94	Ajroldi & Pozzi (Ditta), a Busto Arsizio (Milano)	22 luglio 1911	La figura a colori di un cavallo baio ritto sulle gambe posteriosi con accanto un ufficiale a piedi che gli poggia la mano destra sulla schiena, sopra uno sfondo di prato o cielo con nuvolette, racchiuso da una corona ovale di lauro in oro a rilievo con nastri e festoni, tra i quali stanno il monogramma *A & P* ripetuto e in basso l'iscrizione *Ajroldi & Pozzi Busto Arsizio*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti in genere ».
11742	110	95	Diana Luigi (Ditta), a Lesa (Novara)	1 settembre »	La figura di un arco traversato da una freccia, con entro le parole *Luigi Diana Lesa* e al di sotto *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carta di paglia e carta da mballaggio ».
11884	110	96	Böttcher E., Nahmaschinen-Fabrik Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino	18 ottobre »	La parola *Victoria* in caratteri di fantasia, disposta in linea curva e preceduta da un fregio a foglie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire per cappelli di paglia », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11889	110	97	Paratella Limited, a Londra	24 id. »	La parola *Paratella*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vestiari impermeabili », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11891	110	98	Hartmann & Guarneri (Ditta), a Pavia	2 novembre »	L'iscrizione *Preparati Farmaceutici Mastisol Hartmann & Guarneri Pavia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati farmaceutici ».
11895	110	99	Cotonificio Cova (Ditta), a Milano	25 ottobre »	Impronta raffigurante il duomo di Milano, intorno al quale intrecciano le iniziali *C M C*, racchiuso in un contorno decorativo di fantasia con sopra l'iscrizione *Cotonificio Cova Milano - Tessuti a Colori - Società Anonima per azioni - Capitale L. 2,600,000 versato* e al di sotto *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone a colori ».
11900	110	100	Lock & C.° (Ditta), a Londra	2 id. »	Impronta circolare recante, tra fregi lineari a svolazzi le iscrizioni Lock & C.° Hatters S.t Jame's Street London. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli di paglia, di feltro e di seta (cilindri) ».
11894	111	1	Taeschner Anna nata Wacha, della Kommandanten Apotheke E. Taeschner, a Berlino	28 id. »	La parola *Gonaromat*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
11902	111	2	Porzellanfabrik Kahla, Filiale Hermsdorf-Klosterlausnitza, a Hermsdorf S. A. (Germania)	28 id. »	La parola *Delta*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « isolatori e articoli impressi e stampati; rosette isolanti, manicottini, mordenti, zoccoli e coperchi per portalampade, commutatori e valvole di sicurezza, tappi di sicurezza, armature e simili prodotti in porcellana da impiegarsi nell'elettrotecnica », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11903	111	3	Thode Albert & C. (Ditta), a Hamburg (Germania)	28 ottobre 1911	Impronta circolare recante all'ingiro la parola *Ironsides* nel mezzo il monogramma *A T & C.* e al disotto la scritta *gesetzlich geschützt.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lubrificanti, mezzi di protezione contro la ruggine, vernici e colori, disincrostanti, adesivi da spalmare, sostanze per imbevere e impregnare fili metallici, cordami e cinghie di trasmissione », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11904	111	4	Washington Chemical Company Limited, a Washington Durham (Gran Bretagna)	4 novembre »	La parola *Patesia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « magnesia in tutte le forme usate nell'industria, nella fotografia, nelle ricerche scientifiche, nella medicina e farmacia e per composizioni refrattarie », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
11907	111	5	Elders & Fyffes, Limited, a Londra	7 id. »	Impronta raffigurante un medaglione sovrapposto a una targa ornamentale con raggiera e a un ramoscello d'arancio e portante all'ingiro, entro una fascia, l'iscrizione *Finest hand Sorted Stem Cut Jamaica Oranges* e nel mezzo la veduta di tre montagne con le parole *Blue Mountain Brand sul davanti.* Marchio di commercio per contraddistinguere « aranci di Jamaica », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11908	111	6	Fratelli Antonuccio di Antonio (Ditta), a Spadafora S. M. (Messina)	23 ottobre »	La figura di un'aquila ad ali spiegate, tra due torri a tre merli, portanti fra gli artigli un fascio di spighe; superiormente alla figure si legge *Pastificio « L'Unione »*, inferiormente *Fratelli Antonuccio di Ant. Spadafora S. M. Messina-Italy* e ai lati *Grande Esportazione di Paste Sopraffine Alimentari per le Americhe.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paste alimentari ».
11914	111	7	Binda Oberto Toselli Zacheo e Della Torre Luigi, a Milano	4 novembre »	L'iscrizione *Amaro Tripolitalia O. Binda - Z. Toselli - L. Della Torre, Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11916	111	8	De Vilbiss Manufacturing Company, a Toledo, Ohio (S. U. d'America)	8 id. »	La scritta *De Vilbiss.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « polverizzatori di liquidi e soffiatori di polvere », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
11917	111	9	Rheinisch - Westfälische Sprengstoff - Actien-Gesellschaft Abteilung Nürnberg vormals H. Utendoerffer a Nürnberg (Germania)	9 id. »	L'iscrizione *Marke Utendoerffer.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « capsule e cartuccie, munizioni, esplosivi, materie infiammabili, fuochi pirotecnici, proiettili », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12394	111	10	Bruschettini Alessandro, a Genova	29 aprile »	Etichetta rettangolare con doppio filetto per contorno, recante a sinistra lo stemma del richiedente, a destra, verso l'alto la iscrizione *Laboratorio di Terapia Sperimentale Dott. Prof. A. Bruschettini — Genova* e diagonalmente il fac-simile della firma *D.r Prof. A Bruschettini.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sieri, vaccini e altri prodotti terapeutici ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11653	111	11	Sirubin-Werke Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino	27 luglio 1911	La parola *Sirubin*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « smeriglio in genere, mole di smeriglio, nonchè carte e tele smerigliate », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11768	111	12	Houssedy & Schwarz Rotti-Gesellschaft m. b. H., a Monaco, Baviera (Germania)	1 agosto »	La parola *Rotti*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « preparati di carne e di pesce, estratti e conserve di carne, legumi, condimenti per minestre, preparati di brodo, uova, latte, burro, formaggi, margarina, olii da tavola, grassi, caffè e surrogati, tè, sciroppi, farina, paste alimentari, salse, aceto, mostarde, sale da cucina, lievito, polvere per fritture, sostanze alimentari nutritive, malto, foraggi, gelati » già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11823	111	13	Possehl L. & C. (Ditta), a Lubeck (Germania)	4 settembre »	La parola *Poscom*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « ghise », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11906	111	14	Vittoria Edoardo e Chiappetta Giovanni, a Napoli	6 novembre »	1° Etichetta rettangolare col lato superiore ricurvo con doppio filetto per contorno, portante in alto la figura di una guerriera con accanto un leone accovacciato e sotto di essa il disegno di un ramo di chinina con foglie di color verde chiaro, sul quale stanno in rosso e nero, le parole *Acqua Chinina-Vittoria Igienica*, una leggenda relativa al prodotto traversata dal facsimile della firma *Vittoria Chiappetta* e la iscrizione *E.do Vittoria & G.ni Chiappetta Napoli*. 2° Etichetta rettangolare allungata recante su fondo rosso le firme *E. Vittoria* e *G. Chiappetta* e la parola *Napoli*. 3° Etichetta circolare a fondo rosa portante gli stemmi, i nomi e la residenza dei richiedenti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acqua di chinina ».
11911	111	15	Farbenwerke Hessel Augusto Baelz, a Milano	30 ottobre »	Impronta costituita dalla parola *Tripolin* tra virgolette, entro una fascia compresa fra altre due, delle quali la superiore contenente l'iscrizione *Farbenwerke Hessel Augusto Baelz - 56, Foro Bonaparte Milano Foro Bonaparte, 56* e l'inferiore la dicitura *Colori Vernici e Smalti per arti e industrie;* il tutto limitato lateralmente da un fregio decorativo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « inchiostri da stampa, colori secchi e macinati d'ogni genere, smalti bianchi e colorati, nonchè vernici ».
11915	111	16	Metall - Regeno G. m. b. H., a Monaco, Baviera (Germania)	4 novembre »	Impronta costituita dalla figura di una mano impugnante una specie di matita esagonale in atto di trapassare una piastra con la punta, dalla quale partono cinque scintille a guisa di saette; sulla matita leggesi in bianco *Metall-Regeno*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « polvere per la rigenerazione o rinfrescatura di metalli bruciati », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
11924	111	17	Frankfurter Musikwerke-Fabrik J. D. Philipps & Söhne A. G., a Frankfurt a/M. (Germania)	14 id. »	La parola *Ducanola*. Marchio di commercio per contraddistinguere « strumenti a fiato, a corde fregate e a percussione e particolarmente piatti, campane, grancasse, tamburi, silofoni, armoniche a mano, or-

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					gani, armonici, pianoforti e organi di Barberia, strumenti a tasti automatici, meccanici e pneumatici; apparecchi meccanici o pneumatici per suonare meccanicamente strumenti a tastiera, orchestrions, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11927	111	18	Folcia Giuseppe, a Milano	9 novembre 1911	Impronta costituita dalla denominazione *Milene Roulé* accompagnata dalla scritta *Giuseppe Folcia - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette ».
12268	111	19	Sterkel H. L. (Ditta), a Ravensburg, Württemberg (Germania)	28 marzo 1912	Impronta costituita dalla rappresentazione lineare di una botte in piedi col numero 7 sul davanti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pennelli, spazzole, granate, manichi di pennelli, cassette per pennelli », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12269	111	20	La stessa	28 id. »	Targhetta dagli estremi arrotondati contenente la parola *Komet* in carattere corsivo tra due comete con le code disposte orizzontalmente e in senso contrario. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pennelli e articoli di spazzoleria », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, 24 giugno 1912.

Il direttore: VENEZIAN.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 aprile 1912:

Roberti Roberto, capitano 12 fanteria — Riccardi nob. dei conti Camillo, id. 20 id., la promozione al grado attuale, di cui i RR. decreti 2 gennaio e 16 ottobre 1910, deve intendersi invece effettuata col R. decreto 10 agosto 1909, cioè con decorrenza per la anzianità e per gli assegni dal 1° luglio 1909.

Con R. decreto del 20 giugno 1912:

Bardiani cav. Tancredi, tenente colonnello 77 fanteria — Graziani cav. Cervo, maggiore 74 id. — Di Cagno cav. Simone, id. 64 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1912.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Leonardi Bruto, capitano revocato dall'impiego, revocato il R. decreto 17 settembre 1911, col quale venne revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Carrozzi cav. Abdon, maggiore 18 fanteria — Pertini Giuseppe, capitano 47 id., collocati in aspettativa per infermità temporanee incontrate per ragione di servizio.

Castelfranco Ettore, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 28 luglio 1912.

Jacoponi Guglielmo, id. id., id. id., dal 31 id.

Angoleri-Caselli Giovanni, id. id., id. id., dal 31 id.

Capozza Luigi, sottotenente 47 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Fadda Raimondo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio, dal 4 agosto 1912.

Ruva Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 4 agosto 1912.

Carbonaro Nicolò, sottotenente 12 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Magrone Umberto, id. 9 id., id. id. per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Destino cav. Costantino, colonnello comandante 70 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 3 settembre 1912.

Lombardi cav. Stefano, id. di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 70 fanteria, dal 3 settembre 1912.

Andreucci Augusto, maresciallo 8 bersaglieri — Fabrizio Giuseppe, sergente maggiore 8 id., nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma di fanteria.

Paoloni Romano, maresciallo 4 fanteria, nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di fanteria.

I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale loro comando e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:

Feltri cav. Ermenegildo, comandante 64 fanteria, nominato comandante 8 bersaglieri.

Cancedda cav. Cesare, id. 26 id., id. id. 64 fanteria.

Madalena cav. Nicolò, id. 72 id., id. id. 26 id.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	533288	427 —	Giardini Alfonsina fu Nicola, nubile, domiciliata a Roccadaspide (Salerno)	Giardini Alfonsina fu Nicola, nubile, *interdetta sotto la tutela di Borsa Pasquale fu Agostino*, ecc., come contro
»	386235	252 —	*Nappi* Carolina fu Raffaele, nubile, domiciliata a Napoli	*Nappo* Carolina fu Raffaele, nubile, ecc., come contro
»	371919	105 —	*Delfini* Clementina di Nicola, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Ofena (Aquila)	*Delfino* Clementina di Nicola, minorenne, ecc., come contro
»	656115	364 —	Rossi Aurelia fu Giovanni Camillo, moglie di *Verusio Raffaele* fu Giuseppe, domiciliata in Napoli	Rossi Aurelia fu Giovanni, moglie in seconde nozze di *Verrusio Raffaele* o *Raffaello* fu Giuseppe, ecc., come contro
»	314391	70 —	Orlandini *Maria* fu Giovanni Battista, nubile, domiciliata in Genova	Orlandini *Aurelia* fu Giovanni Battista, nubile, ecc., come contro
»	186522	140 —	Pitter *Pia-Maria* fu *Attilio*, minore, sotto la patria potestà della madre Gastaldi Maria vedova del detto Pitter Attilio, domiciliata in Genova	Pitter *Maria-Pia* fu *Cesare-Antonio-Attilio*, minore, ecc., come contro
»	188186	38 50	Vecco *Maddalena* fu Matteo, moglie di Massino Battista, domiciliata a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Catterina *Alpe* fu Lorenzo, vedova di Vecco Matteo	Vecco *Margarita-Maddalena* fu Matteo, moglie di Massino Battista, domiciliata a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Catterina *Alpi* fu Lorenzo, ecc., come contro
»	530754	24 50	*Foglini* Maria fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Evelina fu Enrico, vedova di *Foglini* Giovanni fu Agostino in prime nozze e di Santalucia Raffaele di Tommaso in seconde nozze, domiciliata in Marsiconuovo (Potenza)	*Foglino* Maria fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Evelina Rossi fu Enrico, vedova di *Foglino*, ecc., come contro
3.50 %	304680	843 50	Pilotti *Andrea, Mario* e Luigi di Carlo, minori, sotto la patria potestà del loro padre e figli nascituri dal detto Carlo, domiciliati a Menaggio (Como)	Pilotti *Andrea-Mario* e Luigi di Carlo, minori, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non si no stato notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni sud dette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 7 settembre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 settembre 1912, in L. 100.95.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

11 settembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,88 34	96,13 34	97,18 91
3.50 % *netto* (1902)	97,53 00	95,78 00	96,83 57
3 % *lordo*	67,77 50	66,57 50	66,39 92

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma officioso da Buchlau così si esprime in merito alla visita del cancelliere dell'Impero germanico al ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria:

La visita che il cancelliere dell'Impero, Bethmann-Holweg, ha fatto al conte Berchtold a Buchlau, ha dato occasione ai due uomini di Stato d'intrattenersi sulla situazione politica estera attuale e specialmente sulla questione d'Oriente, ed essi hanno constatato di nuovo il loro completo accordo su tutti i punti.

Questo laconico comunicato, poco atto a illuminare l'Europa sulle ragioni del tanto discusso incontro diplomatico, fa scrivere al *Temps* un colorito articolo e sull'incontro stesso e sulla situazione anormale della penisola balcanica.

L'autorevole giornale parigino, dopo d'avere osservato che il conte Berchtold deve avere senza dubbio insinuato al suo collega alleato che è anche interesse della Germania di mettersi d'accordo con l'Austria-Ungheria sul problema orientale, descrive a vivaci colori lo stato attuale della penisola balcanica.

Le informazioni che giungono dalla penisola - esso scrive - sono infatti delle più inquietanti ed anche se, come bisogna sperare, un poco esagerate, restano ancora sufficientemente gravi. La Bulgaria, in cui dall'inizio della guerra italo-turca si constata una sopraeccitazione crescente, diviene difficile a calmare dopo i massacri di Kotsciana. Il Governo si sforza di contenere le passioni popolari, ma sino a quando? Uccisioni di serbi nella Vecchia-Serbia sono venute ad esaltare l'opinione a Belgrado ed una crisi ministeriale è sul punto di ricondurre al potere Pasic, l'uomo di Stato al quale la Serbia si rivolge d'istinto nell'ora del pericolo. I due Regni sono inoltre legati da un'intesa che in caso di conflitto con la Turchia trascinerebbe probabilmente pure la Grecia e il Montenegro in una guerra comune. L'Albania è in piena anarchia. L'insurrezione resiste a tutte le concessioni della Porta. Essa mantiene nello stesso tempo l'effervescenza in Macedonia e costituisce un focolare di contagio per la Serbia e per la Bulgaria. E di fronte a questo caso, che minaccia l'esistenza stessa dell'Impero ottomano, la capitale turca è il teatro di rivalità politiche che hanno anche inquinato l'esercito, Costantinopoli si mostra incapace di governare, di ristabilire l'ordine nelle provincie d'Europa e d'Asia, colpa d'uomini e di decisioni.

Questa situazione precaria dell'Impero ottomano può avere modificato le disposizioni di Berlino, ove, dall'invio a Londra del barone Marschall, si è meno preoccupati di piacere alla Turchia che al momento dell'annessione della Bosnia.

È dunque con queste disposizioni, forse un poco differenti d'un tempo, ma evidentemente senza perdere di vista gl'interessi europei, che i due uomini di Stato avranno affrontato il problema delle nazionalità e del mantenimento della pace nei Balcani.....

***

Che il *Temps* non esageri in questa cupa descrizione della penisola balcanica, rispetto alla politica turca, se ne ha una prova esauriente in un dispaccio di Costantinopoli, in cui è detto che l'Esarcato consegnerà prossimamente alla Porta un elenco delle aggressioni commesse durante l'anno scorso contro i bulgari.

Da esso risulta che 150 bulgari sono stati uccisi e 557 feriti. L'Esarcato chiederà inoltre l'amnistia in favore di tutti i bulgari.

Secondo l'*Echo de Paris*, i circoli di Costantinopoli nutrono timori per la domanda della Bulgaria relativa all'applicazione dell'art. 23 del trattato di Berlino. La Porta dichiara che non accetterà affatto l'intrusione della Bulgaria negli affari interni della Turchia e la stampa turca sostiene vigorosamente il Ministero.

In alcuni circoli si crede alla possibilità di una rottura delle relazioni diplomatiche fra Costantinopoli e Sofia.

Un prodromo della possibile rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Stati è il telegramma che il *Petit Parisien* riceve da Costantinopoli in data di ieri, nel quale è detto che sarebbero state scambiate parole vivaci fra il ministro degli esteri Noradunghian e il ministro bulgaro, il quale reclamava l'applicazione appunto dell'articolo suddetto del trattato di Berlino.

La Bulgaria interviene così in favore della Macedonia rivendicandone l'autonomia.

Il *Petit Parisien* aggiunge:

« Qualunque sia l'importanza di tale richiesta, essa non potrebbe assumere ora l'aspetto d'una domanda minacciosa ».

Ecco perchè l'*Ikdam* è ottimista in quanto al minacciato concentramento di truppe alla frontiera della Bulgaria.

Se dobbiamo prestar fede ai commissari di frontiera turchi, veramente la Bulgaria non dà prova d'attività alla sua frontiera, nemmeno negli esercizi militari che si svolgono nella regione di Strumia.

Si dice a questo proposito che il presidente del Consiglio bulgaro avrebbe assicurato il ministro turco a Sofia degli intendimenti pacifici della Bulgaria.

***

Anche l'Armenia piange centinaia di vittime della sbirraglia turca!

Un telegramma da Costantinopoli dice:

Un comunicato del Comitato rivoluzionario armeno fa conoscere che dal 1° settembre 1911 fino al 12 luglio 1912 nei vilayets di Van, Bitlis, Djarbekir e Kharpot vi sono stati 194 armeni assassinati o gravemente feriti dai curdi, 20 armene violentate o convertite a forza all'islamismo, 163 case o villaggi saccheggiati, 32 proprietà confiscate.

Il Comitato dichiara che gli armeni hanno goduto di una perfetta sicurezza dopo la rivoluzione fino ai massacri di Adana, ma dopo i massacri gli attentati sono ricominciati.

Non è detto però che dal 12 luglio ad oggi non vi siano state altre vittime fra gli armeni. Anzi, alle uccisioni seguono altre uccisioni con un crescendo impressionante.

I giornali armeni odierni annunziano nuove inaudite atrocità. Otto persone, tra cui una donna, sono state assassinate a Shatak e altre due a Hoshjedik nel vilayet di Van.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, a proposito della intervista del Patriarca armeno col Gran Visir:

In seguito alle conversazioni avute col Gran Visir, il Patriarca armeno ha deciso che la riunione dell'assemblea nazionale armena sia rinviata al 20 settembre per dare al Governo il tempo di mantenere le sue promesse; ma alcune dichiarazioni fatte ai giornalisti dal

Ministero dell'interno hanno fatto cattiva impressione nei circoli armeni.

Queste parole di colore oscuro lasciano comprendere perfettamente che le domande dei nazionalisti armeni saranno aggiornate *sine die*.

Intanto il Congresso giovane-turco seguita a discutere.

Telegrafano in proposito da Costantinopoli in data 11 corr.:

Il Congresso giovane turco ha discusso le modificazioni da apportare a vari punti del suo programma, relativi alle prerogative della Corona, nel senso di un rafforzamento dei diritti del Sultano e del califfo. La maggioranza dei membri del Congresso ha approvato una modificazione degli articoli 7 e 35 della Costituzione, per dare al Sultano il diritto assoluto di sciogliere la Camera in caso di bisogno. Il Comitato ha così approvato la formula che fu presentata alla Camera dal Gabinetto attuale.

***

Sulle trattative franco-spagnuole per definire i noti incidenti provocati a Mogadir dal console spagnuolo Sostoa, telegrafano da San Sebastiano al *Temps*:

Il ministro di Stato ha comunicato questa mattina alla stampa che Geoffray gli aveva scritto che, essendo indisposto, non poteva recarsi al Ministero per proseguire le trattative.

Si aspetta qui che in due o tre giorni la questione dei consoli, la quale è particolarmente sensibile, e a giusta ragione, al Governo francese, sia regolata in maniera a mettere definitivamente fine all'increscioso incidente.

L'indisposizione di Geoffray non è tale da ritardare questa soluzione, dovendo soprattutto le decisioni essere prese dalla parte spagnuola.

Garcia Prieto ha dichiarato che gli incidenti avevano avuto per causa un eccesso di zelo degli agenti locali, dei quali non si potrebbe sospettare la buona fede. Si crede qui che le più rigorose istruzioni basteranno ad impedirne il rinnovo.

In quanto alle trattative relative al sistema doganale, è inesatto che il Governo spagnuolo abbia rifiutato di esaminare un accomodamento avente per base il versamento d'una indennità in blocco, stabilita sul reddito delle dogane dei porti in questi ultimi anni. La Spagna è, al contrario, favorevole al principio di questo accordo, ma la discussione porterà su delle cifre. Essa rischia, d'altronde, d'essere laboriosa.

Ed infatti, un altro telegramma da Madrid allo stesso giornale dice che il console Sostoa è aspettato in questi giorni e San Sebastiano per ricevere una comunicazione speciale dal Ministero degli affari esteri. Si crede di capire che Garcia Prieto, desideroso di evitare il rinnovarsi d'incidenti simili e di dare una prova della buona volontà del Governo spagnuolo, farà al suo agente le raccomandazioni più precise a questo scopo.

Secondo tutte le probabilità, stando a quello che dichiarano i bene informati, le trattative saranno continuate a Madrid. La Corte partirà senza dubbio, il 18 corrente per la capitale e per quanto queste trattative siano condotte con alacrità è impossibile che esse siano terminate per questa data.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il principe Aimone di Savoia Aosta, duca di Spoleto, ha ultimato, iermattina, a Livorno, gli esami di ammissione alla prima classe della R. Accademia navale, riportando una votazione complessiva di punti 48,90 sessantesimi.

Con decreto Ministeriale in data di ieri S. A. R. è stato nominato allievo dell'Accademia.

***

S. E. il ministro della marina, non appena ebbe notizia dell'ottimo esito degli esami sostenuti da S. A. R. inviava agli Augusti genitori un telegramma di felicitazione.

Le LL. AA. RR. rispondevano col seguente dispaccio da Livorno:

« Ringraziando siamo felici entrata nostro amato figlio Aimone nella grande forte famiglia marinara italiana a cui l'offriamo e l'affidiamo perchè essa lo battezzi e lo educhi per la patria e per il Re.

« *Duca, duchessa Aosta* ».

A Francesco De Sanctis. — A Morra Irpina, ieri, è stata scoperta una lapide sulla facciata della casa di Francesco De Sanctis.

Assistevano il prefetto, molte notabilità della Provincia e grande folla.

Parlò del critico e dell'uomo politico l'avvocato Ettore Tedesco, in un discorso frequentemente applaudito e salutato alla fine da fragorose ovazioni.

Congresso medico. — Il 22° Congresso di medicina interna, presieduto da Guido Baccelli, avrà luogo in Roma dal 21 al 24 ottobre p. v.

Il termine utile per l'iscrizione delle comunicazioni scade col 20 settembre.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al prof. Giulio Galli, delegato all'organizzazione del Congresso, al Policlinico Umberto I in Roma.

R. Istituto di belle arti. — Sono aperte le iscrizioni ai corsi del R. Istituto di belle arti di Roma, per l'anno scolastico 1912-913.

Per essere ammessi i giovani debbono provare di avere compiuto il 14 anno di età e di avere conseguita la licenza della sesta classe della scuola elementare, e sostenere inoltre un esame di disegno geometrico, disegno elementare e d'ornato.

Rivolgersi alla segreteria dell'Istituto dal 1° al 15 ottobre, dalle 9 alle 12, esclusi i giorni festivi.

Marina mercantile. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dacar per Rio de Janeiro e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FINSTERWALDE, 11. — Stamane l'ufficiale aviatore Sibert mentre faceva un volo con un passeggero, è precipitato dall'altezza di una cinquantina di metri sul campo delle manovre.

Sibert è rimasto gravemente ferito ed il passeggero meno gravemente.

VIENNA, 11. — L'Imperatore, nel pomeriggio, è passato dai suoi

appartamenti privati agli appartamenti di Van Rossum ed ha fatto una lunga visita al cardinal legato.

L'imperatore pernotta oggi alla Hofburg.

COSTANTINOPOLI, 11. — I processi intentati dinanzi la Corte marziale al *Tanin* e al *Djenin*, che sostituiva il *Tanin* sospeso, sono terminati con la condanna a un mese di prigione di Djahid, direttore del *Tanin*, delegato dei portatori ottomani nell'Amministrazione del debito pubblico. Gli ex-ministri Giavid bey, gerente del *Djenin*, e Talaat bey, gerente del *Tanin*, sono stati condannati a 20 giorni di prigione.

Il *Tanin* era processato per una serie di articoli sulla questione albanese.

Djahid aveva pregato la Corte marziale di non condannare Diavid, perchè quando furono pubblicati gli articoli incriminati, questi si trovava a Salonicco, e di condannare invece lui stesso al doppio della pena.

I tre condannati sono stati immediatamente incarcerati nella prigione centrale di Stambul. Essi hanno ricevuto stasera numerose visite di loro amici.

BIARRITZ, 11. — Si assicura che lo Czarevich e le figlie dello Czar soggiorneranno qui per parecchi mesi e verranno poi raggiunti dalla Czarina.

Si dice che anche il ministro degli esteri di Russia verrà a Biarritz.

ROEDERAU, 11. — L'Imperatore Guglielmo ha nominato il Re di Sassonia feld-maresciallo dell'esercito tedesco.

LONDRA, 11. — Il maggiore Hope, unionista, è stato eletto deputato nel collegio di Midlokhian con 6021 voti in sostituzione del Master of Elibank, liberale, elevato al grado di Pari.

Show, liberale, ha ottenuto 5989 voti e Brown, laburista 2413.

MAKO (Ungheria), 11. — Le manovre sono terminate oggi.

L'arciduca Francesco Ferdinando ha emanato da Mezchezyes un ordine del giorno col quale elogia il portamento delle truppe il loro spirito elevato e la devozione al servizio, si compiace del valore degli ufficiali addetti ai servizi aereonautici i quali hanno adempiuto al compito loro affidato dalla direzione delle manovre con audacia e con il miglior successo.

L'arciduca è partito per Vienna.

LONDRA, 11. — Si apprende ora definitivamente che il ministro degli affari esteri russo, Sazonoff, sarà ricevuto al Castello di Balmoral subito dopo il ritorno in Scozia del Re, reduce dalle grandi manovre.

È probabile che il conte Bonckondorff, ambasciatore di Russia a Londra, tornerà in Inghilterra insieme con Sazonoff e accompagnerà questo a Balmoral.

Sir Edward Grey sarà presente a Balmoral durante la visita del ministro degli esteri russo e quivi probabilmente avverrà il solo incontro tra i due ministri.

Sazonoff rimarrà a Londra per brevissimo tempo e si recherà a Balmoral il 23 settembre.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Consiglio dei ministri si è occupato della questione di estendere al vilayet dell'Anatolia le riforme concesse all'Albania ed ha deciso di consacrare un credito di 180 mila lire turche, ripartite in tre esercizi, per risolvere la questione delle terre contestate in Albania.

Una Commissione di ex-deputati bulgari e greci e di delegati della Intesa Liberale ha chiesto al ministro dell'interno di amnistiare in occasione del Bairam i disertori cristiani e di stabilire in tutto l'Impero il servizio militare regionale concesso agli albanesi.

Il ministro ha chiesto la lista dei disertori. Secondo un ex-deputato bulgaro, ve ne sarebbero oltre duemila.

VIENNA, 12. — Il ministro degli affari esteri, conte di Berchtold, seguendo l'uso stabilito, ha intenzione di recarsi in Italia questo autunno per presentare i suoi omaggi a S. M. il Re ed incontrarsi col suo collega marchese di San Giuliano. Stante la prossima riunione delle delegazioni in Austria-Ungheria, questa visita non potrà aver luogo che dopo la chiusura di tale assemblea, cioè durante il mese di ottobre, all'epoca del soggiorno di S. M. il Re d'Italia a San Rossore, presso Pisa.

COSTANTINOPOLI, 12. — Iersera è scoppiato un incendio di 135 case nel quartiere israelita di Balat sul Corno d'Oro. A mezzanotte l'incendio ha ripreso nuovo vigore.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il *Djenin*, che sostituisce il *Tanin*, dice che durante il dibattimento contro i due giornali, svoltosi alla Corte Marziale, il ministro della guerra, Nazim pascià, fece chiamare un ufficiale membro della Corte e che la sentenza fu emessa immediatamente dopo il ritorno dell'ufficiale alla Corte stessa.

Il commissario del Governo nella sua requisitoria non ha ricordato l'articolo della legge sul quale si basava per reclamare la condanna e il presidente ha fatto lo stesso pronunziando la condanna contro Gjavid e Talaat.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Catholicos armeno Echmiadzin ha chiesto al patriarca di Costantinopoli una particolareggiata relazione sui massacri di Van.

Il patriarca ha fatto uno visita al ministro della guerra e gli ha detto che secondo alcune informazioni le truppe del vilayet di Van non avrebbero obbedito agli ordini del Governo se questo avesse loro prescritto di inseguire i briganti Curdi.

Nazin pascià ha risposto che tali informazioni sono inesatte. Le truppe stanno già inseguendo i briganti.

Il Patriarca ha fatto pure una visita al gran visir al quale ha dichiarato: La mia situazione è insostenibile se il Governo non agisce subito e non mette in pratica le sue promesse, perchè il popolo armeno è agitatissimo.

Il gran visir ha risposto che il Governo fa tutto il possibile per arrestare i briganti e ristabilire la sicurezza e ha poi rinnovato tale assicurazione alla presenza del ministro degli interni.

Il ministro degli esteri Noradunghian, che era giunto in seguito, ha assistito al colloquio.

Il patriarca ha ricordato che alcuni anni fa Samy bey aveva arrestato duemila settecento fra capi e briganti curdi e li aveva fatti incatenare e gettare in prigione senza che un solo curdo osasse protestare. Egli ha chiesto che si usi ora lo stesso rigore.

Il gran visir ha incaricato Noradunghian di elaborare un progetto per garantire la sicurezza dei vilayets armeni e ha aggiunto: Noi ci riuniremo in Consiglio straordinario il secondo giorno del Bairan, per discutere sulla situazione alla presenza dei vali di Van e di Bitlis, e ci occuperemo specialmente della questione delle terre contestate.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Congresso del partito « Unione e Progresso » ha eletto un Comitato composto di 24 membri.

La presidenza permanente è formata dall'ex-ministro Talaat, che apparteneva all'antico Comitato centrale, da Ismail Hakki, ex-vali di Van e dal principe Said Halim, senatore ed ex-ministro.

Il principe Said Halim è stato eletto presidente dell'ufficio permanente di presidenza col titolo di segretario generale.

Il Comitato centrale comprende due cristiani, l'arabo Bostani, il senatore Halagian, armeno, ex-ministro. Ne fanno pure parte Giavid Hairi, Mussa Kiaz, Emrullah, Hadj Adil, ex-ministro, Djahid Babanzade, direttore del *Tanin*, lo sceriffo Gjaffer, arabo, il senatore Hassan Kiazim, ex-vali di Salonicco, Munif, ex-vali di Monastir, Ejub Sabri, albanese, il medico Nazim, che apparteneva all'antico Comitato, ed il cretese Messini, ex-deputato.

Il Congresso si è chiuso.

Il Comitato centrale elaborerà e pubblicherà un opuscolo per esporre la sua politica, il cui scopo è l'unione ed il progresso.

La presidenza permanente si occuperà esclusivamente degli affari amministrativi del partito.

SALONICCO, 12. — Secondo un rapporto ufficiale del Caimacan di Doiran, l'esplosione della bomba è avvenuta sul mercato delle farine alle ore 11 del mattino.

La bomba era stata portata sul mercato nascosta in un sacco di farina.

Tredici persone del mercato, tra cui undici musulmani, sono rimaste uccise dalla esplosione; altre ventitre persone sono rimaste ferite mortalmente e sedici leggermente.

Inoltre un numero abbastanza grande di persone che fuggivano sono rimaste ferite leggermente. Fu un precipitoso fuggi fuggi generale; però le autorità poterono intervenire a tempo per mantenere l'ordine e prevenire gli eccessi. Sono stati arrestati quattro contadini bulgari sospetti di essere gli autori dell'attentato.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il gran visir ha fatto distribuire alle vittime dei massacri di Cosciana una somma di 1500 lire turche, di cui mille destinate alle famiglie di bulgari massacrati e 500 ai feriti.

ULTIME NOTIZIE DELLA GUERRA

Un doloroso incidente.

Roma, 12. — (Ufficiale). — Da informazioni pervenute da Tripoli risulta che il capitano aviatore Moizo partì col suo aeroplano al mattino del 10 corrente da Zuara per Tripoli.

Ritardando il suo arrivo, il comando di Tripoli fece eseguire ricerche, che riuscirono dapprima infruttuose.

Però il successivo giorno 11 venne riferito al comando stesso che il capitano Moizo aveva dovuto prendere terra qualche chilometro ad ovest di Zanzur, verso Zavia. Il capitano, che è incolume, sarebbe stato accompagnato al campo turco di Azizìah.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

11 settembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri	756.85
Termometro centigrado al nord	23.8
Tensione del vapore, in mm.	8.78
Umidità relativa, in centesimi	40
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	15
Stato del cielo	poco nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.1
Temperatura minima	16.2
Pioggia in mm.	—

11 settembre 1912.

In Europa: pressione massima di 771 sull'Irlanda ed Ebridi, minima di 755 sulla Germania settentrionale; minimi secondari di 757 sul Golfo Ligure ed Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente risalito, fino a 2 mm. al nord; temperatura diminuita al nord, centro e Sardegna, prevalentemente aumentata altrove; pioggie e temporali al nord.

Barometro: massimo a 763 in Sicilia, minimo a 757 sul Golfo Ligure.

Probabilità: venti moderati settentrionali al nord, meridionali altrove; cielo nuvoloso; qualche pioggia e temporale al nord e centro; mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 settembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—		—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	22 4	13 2
Spezia	3/4 coperto	agitato	20 2	13 0
Cuneo	coperto	—	21 8	9 2
Torino	coperto	—	21 8	10 1
Alessandria	coperto	—	25 0	11 5
Novara	sereno	—	25 0	12 4
Domodossola	3/4 coperto	—	23 7	7 9
Pavia	coperto	—	26 1	9 8
Milano	coperto	—	23 7	10 7
Como	coperto	—	22 5	12 9
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	20 6	8 0
Brescia	nebbioso	—	21 0	10 8
Cremona	piovoso	—	22 7	10 6
Mantova	piovoso	—	17 0	8 8
Verona	coperto	—	20 8	10 3
Belluno	coperto	—	14 9	7 8
Udine	coperto	—	15 9	8 9
Treviso	coperto	—	18 6	10 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	17 0	9 8
Padova	1/4 coperto	—	18 4	9 7
Rovigo	coperto	—	17 4	9 5
Piacenza	piovoso	—	22 0	10 0
Parma	piovoso	—	20 6	10 1
Reggio Emilia	piovoso	—	21 0	10 0
Modena	coperto	—	18 4	10 4
Ferrara	coperto	—	18 0	9 6
Bologna	3/4 coperto	—	19 7	12 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	18 8	10 6
Pesaro	piovoso	agitato	25 6	12 0
Ancona	1/2 coperto	agitato	26 1	15 2
Urbino	coperto	—	22 2	12 9
Macerata	3/4 coperto	—	23 0	16 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	21 0	13 1
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	22 1	15 5
Pisa	coperto	—	22 4	16 2
Livorno	coperto	grosso	22 4	18 0
Firenze	coperto	—	22 4	12 7
Arezzo	coperto	—	24 6	15 6
Siena	3/4 coperto	—	23 1	14 9
Grosseto	piovoso	—	26 4	13 8
Roma	sereno	—	23 0	16 2
Teramo	1/2 coperto	—	25 0	15 4
Chieti	sereno	—	24 2	16 3
Aquila	3/4 coperto	—	20 0	11 9
Agnone	1/2 coperto	—	19 3	12 6
Foggia	coperto	—	29 0	15 0
Bari	1/4 coperto	calmo	28 0	17 0
Lecce	sereno	—	24 5	15 4
Caserta	coperto	—	25 6	16 3
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	22 9	18 8
Benevento	3/4 coperto	—	24 6	16 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	26 0	11 6
Potenza	3/4 coperto	—	19 8	13 7
Cosenza	sereno	—	23 5	12 5
Tiriolo	sereno	—	21 5	10 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	26 0	18 0
Palermo	coperto	calmo	28 4	15 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	22 5	18 6
Caltanissetta	coperto	—	22 0	18 0
Messina	sereno	calmo	26 2	19 1
Catania	sereno	calmo	28 5	19 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27 0	16 7
Cagliari	sereno	calmo	28 0	7 0
Sassari	3/4 coperto	—	23 0	15 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*